

Comune di

SANTA SOFIA

Provincia di Forlì - Cesena



Documento Unico
di
Programmazione

2016 / 2018

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

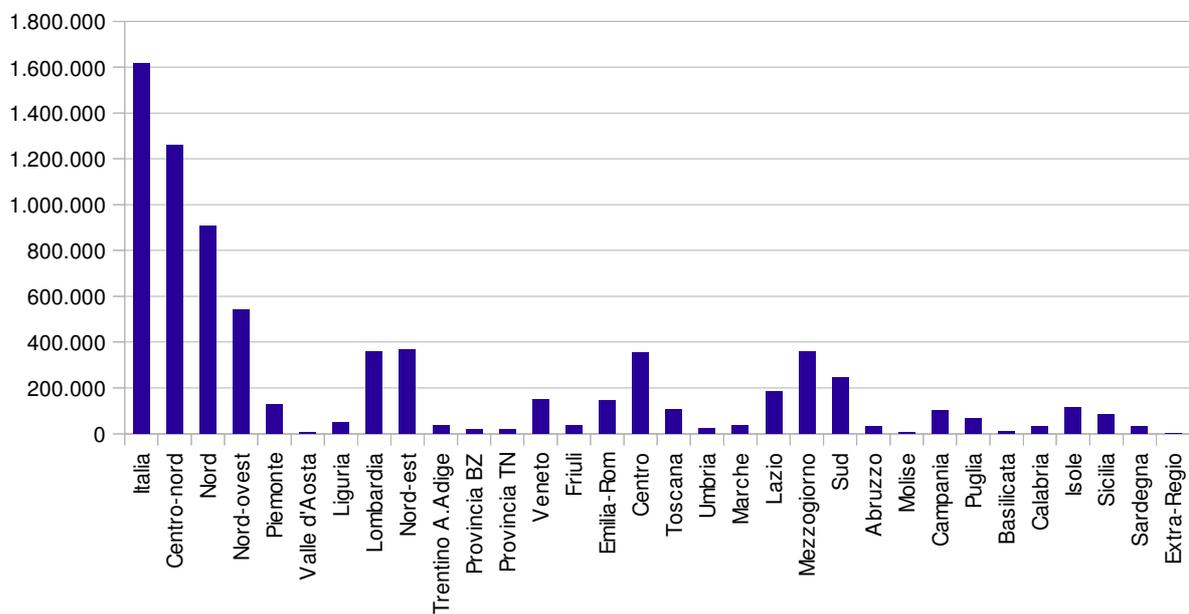


Diagramma 1: PIL 2013

regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La SeS sviluppa e **concretizza le linee programmatiche di mandato** di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente . Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

1 Linee programmatiche di mandato 2014-2019 - priorità per il documento di programmazione

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, sono state illustrate all'inizio della legislatura e presentate al Consiglio Comunale del 11 giugno 2014.

Rispetto alle linee programmatiche di mandato si intendono inserire nel documento unico di Programmazione i seguenti obiettivi, in parte già illustrati e in parte di nuova attuazione.

UNIONE A 15

- intanto far si che l'Unione a 15 abbia una struttura chiara, una visione che favorisca il dialogo e la partecipazione di tutto il territorio
- 3 mesi di studio e di condivisione dei problemi e delle prospettive anche in base alla nuova amministrazione appena insediata
- Consolidare ed allargare il sub ambito tra S.Sofia, Premilcuore e Galeata a Civitella che deve essere uno dei nostri obiettivi prioritari

PROVINCIA

- accompagnare il percorso di superamento della provincia capendo come saranno gestite le deleghe, il personale e tutta la struttura oggi in capo alla provincia.
- Fare in modo che la competenza della provincia in questo lasso di tempo non siano lasciate a se stesse ma vengano portate avanti a mi riferisco al lavoro, alle strade, ad

alcune funzioni ambientali ecc...

- Avere chiaro anche qui che la nuova provincia dovrà avere una forte valenza territoriale e non avvenga, come nel passato, che la montagna rappresenti la cenerentola del gruppo

LAVORO

- lotta su ogni fronte per creare occupazione e migliorare le condizioni lavorative attuali. Quindi incentivare gli investimenti nel nostro territorio, migliorare le infrastrutture stradali e digitali, impegno per ridurre i costi dell'energia, confronto costante con le imprese, le attività commerciali e artigianali

SERVIZI SOCIALI E SANITA'

- difesa delle strutture esistenti (asp e Ospedale) perché necessarie al nostro territorio. Sicuramente si dovranno elaborare anche idee innovative. Il compito non sarà facile, ma assieme. Non dovremo arretrare di un passo.

CULTURA

- Mettere in piedi una gestione adeguata del nuovo Mentore appena sarà fruibile (ad oggi è stato approvato il collaudo tecnico amministrativo e rilasciata l'agibilità dell'immobile; è pertanto iniziata la programmazione teatrale) facendo in modo che diventi il fulcro culturale di S.Sofia.

GESTIONI PUBBLICHE

- Impegno a risolvere i problemi o a far ripartire le strutture comunali che vivono situazioni complicate o attualmente chiuse, piscina, Pergola, campeggio di Corniolo.

AMBIENTE

- efficienza energetica e energia rinnovabile sugli edifici pubblici, rifiuti con la raccolta differenziata da portare a livelli di civiltà, impegno a far nascere un rapporto finalmente fattivo tra amministrazione comunale e Parco.

FRAZIONI

- Il mantenimento dei servizi minimi è importante, ma dobbiamo puntare assieme ai rappresentanti delle frazioni in Consiglio Comunale e , dove presenti, alle consulte di frazione ad un minimo di sviluppo che possa evitare quanto altrimenti sarebbe inevitabile, lo spopolamento delle frazioni. Come? Puntando sul turismo, sugli sport ambientali e turistici, su agricoltura, sulle infrastrutture digitali.

LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

- Poche opere ma strategiche o necessarie (Piazza Matteotti, ampliamento cimitero, riqualificazione scuola materna), manutenzione di strade e quartieri (strade di collegamento con le frazioni, Piazza del castello, ecc..) cura urbanistica e delle viabilità

POLITICHE COMUNITARIE

- Progetto GEIE per ottenere in base a progetti di sviluppo territoriale, risorse dalla Unione europea, oggi necessarie vista la diminuzione di altre entrate a bilancio.

TURISMO

- Impegno con gli enti preposti (Parco nazionale, Romagna Acque, APT) allo sviluppo turistico legato a sport e ambiente, sviluppo di itinerari religiosi europei (Via dei Romei) e nazionali (Cammino di San Francesco)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 803 alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 799.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	4191
1995	4183
1996	4216
1997	4231
1998	4244
1999	4235
2000	4239
2001	4279
2002	4275
2003	4207
2004	4223
2005	4259
2006	4245
2007	4238
2008	4243
2009	4269
2010	4240
2011	4190
2012	4206
2013	4197
2014	4175

Tabella 2: Popolazione residente

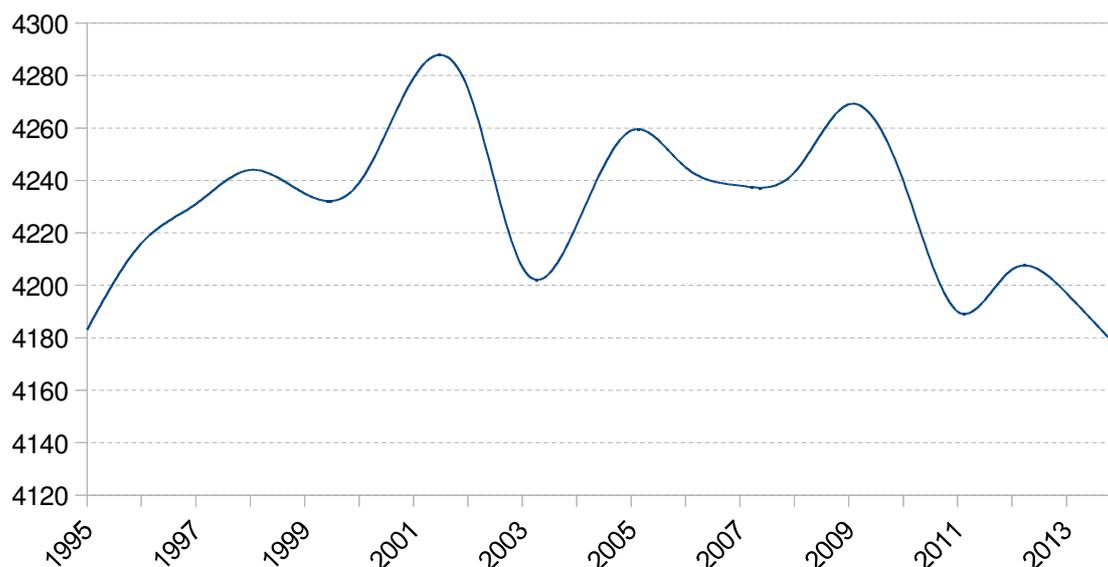


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	4193
Popolazione al 01/01/2014	4197
Di cui:	
Maschi	2034
Femmine	2163
Nati nell'anno	30
Deceduti nell'anno	60
Saldo naturale	-30
Immigrati nell'anno	127
Emigrati nell'anno	119
Saldo migratorio	8
Popolazione residente al 31/12/2014	4175
Di cui:	
Maschi	2021
Femmine	2154
Nuclei familiari	1803
Comunità/Convivenze	4
In età prescolare (0 / 5 anni)	218
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	317
In forza lavoro (15/ 29 anni)	588
In età adulta (30 / 64 anni)	1932
In età senile (oltre 65 anni)	1120

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	
1	640	
2	460	
3	360	
4	252	
5 e più	91	
TOTALE	1803	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

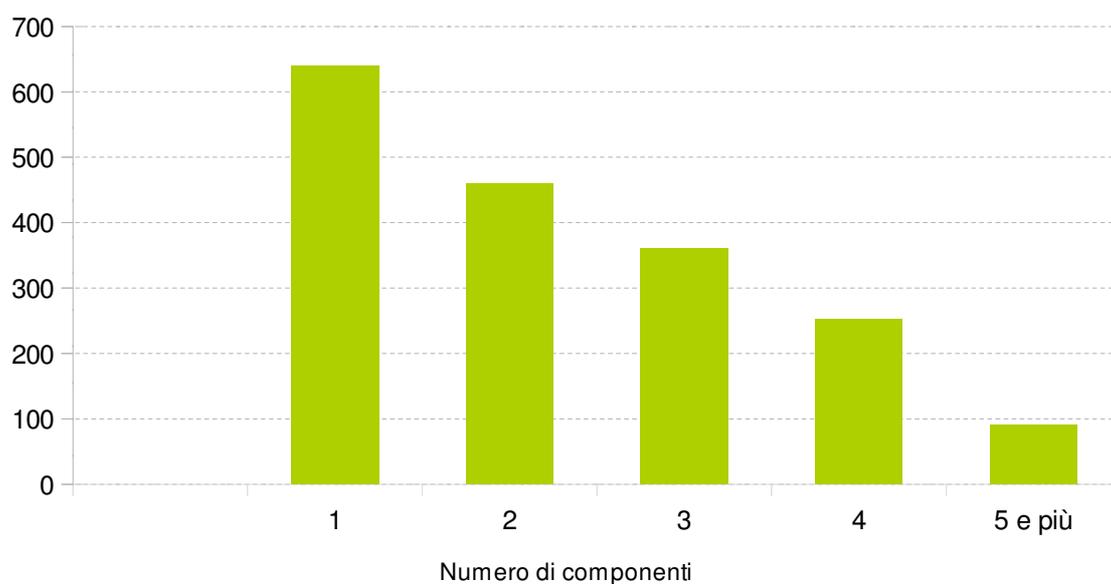


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2014 iscritta all'anagrafe del Comune di Santa Sofia suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	33
1-4	0	0	0	0	146
5-9	0	0	0	0	187
10-14	0	0	0	0	169
15-19	0	0	0	0	168
20-24	0	0	0	0	185
25-29	0	0	0	0	235
30-34	0	0	0	0	228
35-39	0	0	0	0	288
40-44	0	0	0	0	312
45-49	0	0	0	0	264
50-54	0	0	0	0	304
55-59	0	0	0	0	286
60-64	0	0	0	0	250
65-69	0	0	0	0	251
70-74	0	0	0	0	219
75-79	0	0	0	0	222
80-84	0	0	0	0	194
85 e +	0	0	0	0	234
Totale	0	0	0	0	4175
Età media	0	0	0	0	46,55

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Avanzo di amministrazione applicato	119.051,56	50.673,45	16.204,34	62.863,51	114.742,27
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.763.381,92	2.182.990,69	2.537.627,39	2.961.019,17	3.018.677,65
Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.	1.161.254,13	159.170,47	265.750,13	382.701,05	102.942,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.610.435,33	2.454.559,72	2.161.042,07	2.189.406,97	2.174.762,29
Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.532.825,91	335.999,53	941.412,32	712.687,94	314.664,73
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	393.094,72	320.045,37	81.650,00	0,00	0,00
TOTALE	8.580.043,57	5.503.439,23	6.003.686,25	6.308.678,64	5.725.789,45

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	5.002.922,95	4.247.176,52	4.352.124,19	4.925.883,14	4.750.469,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.950.222,69	699.924,53	1.256.096,69	797.039,65	338.932,38
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	490.462,05	530.933,75	517.903,45	529.824,80	519.932,35
TOTALE	8.443.607,69	5.478.034,80	6.126.124,33	6.252.747,59	5.609.334,52

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	834.076,59	744.024,16	745.842,38	681.487,71	593.704,98
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	834.076,59	744.024,16	745.842,38	681.487,71	593.704,98

Analisi delle entrate

Entrate correnti 2015

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.130.880,94	3.117.807,29	1.580.846,65	50,7	1.534.702,56	49,22	46.144,09
Entrate da trasferimenti	68.028,43	88.028,43	56.378,93	64,05	51.378,93	58,37	5.000,00
Entrate extratributarie	2.564.330,14	2.573.071,41	2.313.998,22	89,93	1.739.803,75	67,62	574.194,47
TOTALE	5.763.239,51	5.778.907,13	3.951.223,80	68,37	3.325.885,24	57,55	625.338,56

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Per quanto concerne le entrate tributarie

Il Decreto Legislativo n. 23 del 2011 improntava la riforma della finanza locale prevedendo una piena autonomia finanziaria e impositiva degli Enti Locali. A tal fine prevedeva che gli Enti Locali finanziassero le proprie funzioni con tributi propri, compartecipazioni ai tributi erariali, gettito o quote di gettito di tributi erariali, infine addizionali agli stessi tributi erariali. Alle entrate proprie si sarebbe aggiunto l'effetto di un fondo perequativo finalizzato a riequilibrare la disponibilità di risorse, una volta misurati i fabbisogni standard.

Il fine di tutta la riforma era, e prosegue, nel segno di una piena autonomia finanziaria degli Enti Locali, fiscalizzando, fin dove possibile, tutti i trasferimenti provenienti dal centro verso la periferia.

Il D.L. 201 del 2011 (art. 13) è intervenuto in un momento di crisi estrema della finanza pubblica italiana, agendo misure di emergenza finalizzate all'immediato consolidamento dei conti pubblici. In questa chiave va letta l'immediata introduzione dell'IMU in "via sperimentale" a decorrere dal 2012 fino al 2014, per poi prevederne un'applicazione a regime dall'anno 2015. Da qui la prima estensione dell'Imu, a differenza della vecchia ICI, anche all'abitazione principale, oggetto di un folto dibattito politico. Il D.L. 201 del 2011 prevedeva la destinazione di parte del gettito allo stato, precisamente il 50% del gettito calcolato ad aliquota di base, fatta eccezione per il gettito derivante dall'applicazione dell'imposta all'abitazione principale ed ai fabbricati rurali di totale spettanza dei comuni. Tali disposizioni sono interpretabili nel solco del principio "pago, vedo, voto", secondo cui ogni cittadino eserciti un controllo pieno sulle scelte politiche degli amministratori della propria comunità locale quando contribuisce alle spese per il mantenimento dell'amministrazione, generalmente nel mondo economicamente avanzato la base imponibile individuata è, prevalentemente, quella immobiliare.

Coerentemente con i principi appena elencati, la legge 228 del 2012 (Legge di Stabilità del 2013) ha modificato il quadro ereditato dal Dlgs. 23 del 2011 e dal D.L. 201 dello stesso anno, confermando l'attribuzione dell'intero gettito IMU per gli anni 2013 e 2014 ai Comuni, con eccezione di quelli produttivi, di gruppo catastale D, il cui gettito rimane destinato allo stato, per la parte calcolata ad aliquota di base, precisamente al 7,6 per mille. La medesima norma ha poi soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio introducendo con le stesse funzioni perequative, un "Fondo di solidarietà comunale", individuando una quota del gettito IMU complessivo da devolvervi. Ma il quadro si è complicato poiché sono tornati in campo 890 milioni di trasferimenti statali per compensare, parzialmente, i Comuni della perdita di gettito dei fabbricati di gruppo catastale D, ad uso produttivo. Poiché la compensazione della perdita di gettito è parziale, per gli Enti Locali l'effetto è quello di un taglio lineare applicato dallo Stato.

La legge di stabilità del 2014 (L. 147/2013) è ancora intervenuta sulla tassazione immobiliare locale introducendo la IUC, imposta unica comunale, che però di unico ha soltanto l'acronimo e non la sostanza. Essa si basa infatti su due presupposti impositivi: il primo, tipico di imposte patrimoniali locali, nasce quando il cittadino possiede un immobile nel territorio amministrato dall'Ente, pertanto l'ammontare dell'imposta è direttamente, o più che, proporzionale al valore dell'immobile detenuto; il secondo principio invece presuppone che un cittadino, proprietario o no, benefici di servizi comunali. Nella sostanza, il novo quadro impositivo sugli immobili si basa su tre tributi: l'IMU, la cui disciplina è regolata, come in precedenza, dall'art. 13 del DL 201/2011 (decreto salva italia) con le modifiche ed integrazioni intervenute nel frattempo tra cui, prima tra tutte, la non imposizione delle abitazioni principali dei Contribuenti; ad essa si affiancano la TASI (tassa sui servizi indivisibili forniti dall'ente) e la TARI (tassa per lo smaltimento sui rifiuti, per cui è prevista

l'equivalenza fra gettito e costi, in sostituzione del previgente prelievo sui rifiuti: TARES, TIA o TARSU).

La legge 228 del 2013 ha confermato la devoluzione allo Stato del gettito dei fabbricati D per la parte calcolata ad aliquota di base (7,6 per mille), e ha definito la disciplina del fondo di solidarietà comunale. In tale fondo, di cui si spiegava sopra l'origine, sono compresi 943 milioni destinati a compensare i Comuni della perdita di gettito dei fabbricati destinati ad uso produttivo (gruppo catastale D).

Si noti che per il biennio 2014-2016, una quota di 60 milioni di tale fondo di solidarietà comunale è sottratto e ridestinato specificatamente ad incentivare Unioni di Comuni e processi di fusione. Scelta finanziaria che accompagna il processo di riforma incardinato nel DL "Del Rio", in conversione nei due rami del Parlamento mentre si scrive.

Nel medesimo provvedimento legislativo si dispongono ulteriormente i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale prevedendo di destinarne una quota del 10% sulla base dei fabbisogni standard. Al medesimo fondo, per l'anno 2014, si aggiungono infine 500 milioni di risorse statali finalizzati a introdurre detrazioni nell'applicazione della TASI sull'abitazione principale e delle rispettive pertinenze.

La normativa oggi vigente prevede che IMU, TASI e TARI vengano calcolate tenendo conto della stessa base imponibile e secondo i medesimi criteri (applicazione di una aliquota alla base imponibile). La normativa prevede che la somma delle due aliquote non superi l'aliquota massima stabilita dalla legge in materia di IMU, tenendo comunque conto del fatto che l'aliquota massima della TASI è fissata al 2,5 per mille (fatta eccezione per i fabbricati rurali per i quali l'aliquota massima è pari al 1 per mille). Chiarimenti successivi in merito alla deducibilità delle tre imposte succitate potrebbero orientare diversamente le scelte di manovre fiscali locali. Nel contempo, a interpretazioni invariate, e per le ragioni sopra esposte, si è scelto di impostare l'applicazione della IUC sulle imprese prevedendo IMU e non TASI, come di seguito si mostrerà, al fine di permettere a queste ultime di recuperare una quota di tale imposta dal costo dell'Ires verso lo Stato.

Concludendo, il quadro nazionale appare orientato a rafforzare alcuni principi: una forte autonomia finanziaria assegnata agli Enti Locali, improntata su basi imponibili patrimoniali, per il momento appaiono sospese le disposizioni che prevedevano la compartecipazione ad altri tributi erariali.

Inoltre emerge in modo evidente l'incentivazione alla realizzazione di Unioni di Comuni o processi di fusione, non genericamente alla realizzazione di gestioni associate. A tale ultimi effetti, dal punto di vista finanziario, si assommano le risorse che la normativa regionale in materia di riordino prevede.

Infine si deve prendere atto che il quadro normativo è tuttora in movimento, e non permette

decisioni definitive, soprattutto per ciò che attiene l'imposizione dei cittadini residenti nel Comune. Prima assoggettati a IMU, poi a TASI ma con i simili presupposti di imposta, nonché con aliquota all'incirca dimezzata. A questi ultimi si aggiunge la TARI, per cui è prevista un'invarianza fra gettito e costi.

A tal proposito, dato il costante mutamento della normativa tributaria, per arginare il fenomeno dell'elusione fiscale, alcuni comuni dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese, tra i quali il comune di Santa Sofia, hanno aderito nel corso del 2015 alla gara INTERCENT-ER, per l'affidamento dei servizi di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate comunali IMU/TASI e TARES/TARI, al costo di un aggio del 19% sugli incassi effettivi.

Nello specifico, le previsioni di entrata e di spesa in riferimento ai suddetti servizi sono riassunte nello schema seguente:

IMU/TASI					
	anno	previsione di recupero	previsione di incasso (- insoluto 25%)	aggio 19%	stima riscossione coattiva
SANTA SOFIA	2016	100.000,00	75.000,00	14.250,00	4.750,00
	2017	90.000,00	67.500,00	12.825,00	4.275,00
	2018	90.000,00	67.500,00	12.825,00	4.275,00
	TOTALE	280.000,00	210.000,00	39.900,00	13.300,00

TARES/TARI						
SANTA SOFIA	anno	previsione di recupero	previsione di incasso (- insoluto 25%)	stima riscossione coattiva	aggio 19%	aggio + RC
	2015		15.000,00			3.000,00
	2016		90.000,00			18.000,00
	2017		52.500,00			10.000,00
	2018		45.000,00			9.000,00
	TOTALE	270.000,00	202.500,00	1.525,00	38.475,00	40.000,00

La manovra del Comune di Santa Sofia

La manovra di bilancio del Comune di Santa Sofia deriva dai seguenti indirizzi politici:

- ❖ Un carattere di provvisorietà, dovuto all'incertezza normativa nazionale, che probabilmente conoscerà un chiarimento nei prossimi mesi;

- ❖ Contenere al massimo possibile la pressione fiscale su famiglie e imprese, in particolare improntare alla massima equità il prelievo sulle famiglie a titolo di TASI e mostrare la massima attenzione agli immobili dediti ad uso produttivo in riferimento alla TARI;

- ❖ Confermare il sostegno a favore di imprese e associazioni di Categoria, mediante il coinvolgimento in incontri, specialmente nella fase preliminare alla redazione del bilancio di previsione, ove vengono illustrate le principali scelte decisionali in termini di aliquote, tariffe e agevolazioni in ambito tributario.

Pertanto la manovra fiscale IMU/TASI/TARI 2014 si articola in tal modo:

TASI

- È stata applicata alla sola abitazione principale e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7 per un massimo di ciascuna unità per ogni categoria): aliquota del 3,3 per mille a fronte della precedente Imu fissata al 5%. Si tratta delle abitazioni principali dei Contribuenti come definite dalla normativa IMU, escluse le unità di lusso accatastate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9. Sono quindi esclusi dal pagamento della TASI gli inquilini ed è prevista una detrazione variabile in base alla

rendita catastale, oltre ad una detrazione di 40 euro per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni residente in tali unità (per un massimo di 4 figli).

IMU

- Abitazioni principali di lusso A1, A8, A9: applicazione della sola IMU di legge nella misura massima consentita pari al 5 per mille.
- Abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado (genitori e figli) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7 per un massimo di ciascuna unità per ogni categoria): è concessa un'aliquota agevolata rispetto a quella ordinaria pari al 7,6 per mille.
- A tutte le fattispecie immobiliari non contemplate nei punti precedenti spetta un'aliquota pari al 9,6 per mille, ad esclusione di terreni agricoli e fabbricati strumentali, i quali godono dell'esenzione stabilita per legge in quanto comune montano ai sensi della Legge 991/1952.

TARI

L'Ufficio associato TARI a 9 comuni nasce dal presupposto di una miglioria futura in termini di efficienza del servizio offerto all'utenza e di un abbassamento o invarianza delle tariffe, mediante attività mirate di contrasto all'evasione fiscale.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	1.763.381,92	1.161.254,13	2.610.435,33	4240	415,89	273,88	615,67
2011	2.182.990,69	159.170,47	2.454.559,72	4190	521,00	37,99	585,81
2012	2.537.627,39	265.750,13	2.161.042,07	4206	603,34	63,18	513,80
2013	2.961.019,17	382.701,05	2.189.406,97	4197	705,51	91,18	521,66
2014	3.018.677,65	102.942,51	2.174.762,29	4175	723,04	24,66	520,90

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

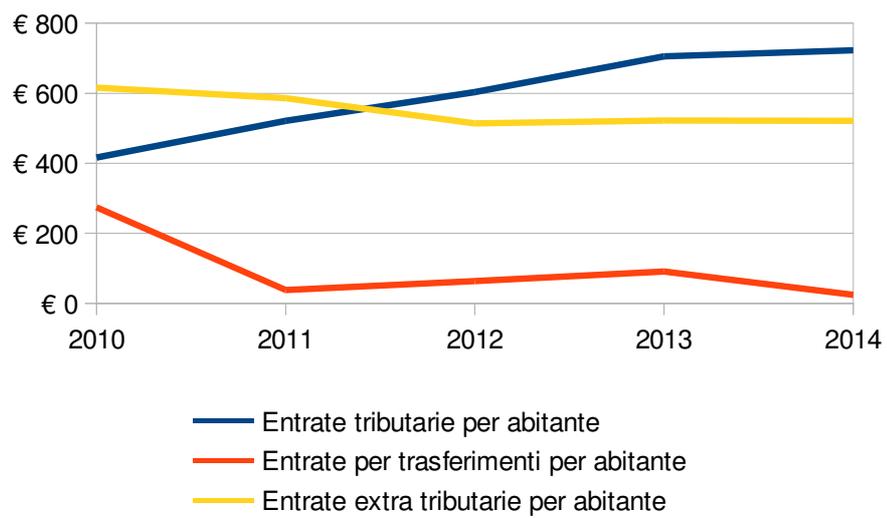


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 3 della spesa

Descrizione	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Titolo 3° - Spese per rimborso di prestiti	543.439,79	3.514.993,80
TOTALE	543.439,79	3.514.993,80

Tabella 11: Indebitamento

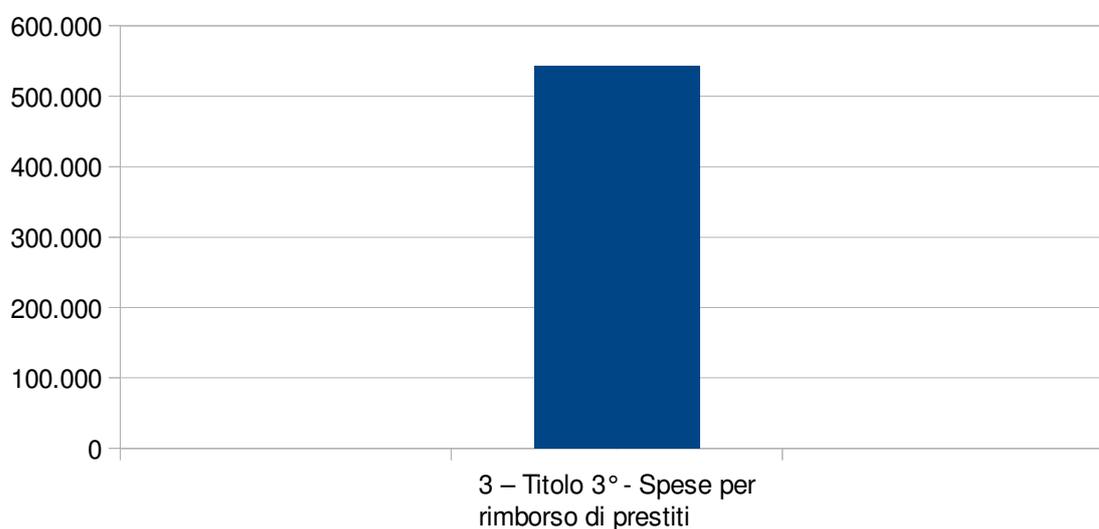


Diagramma 6: Indebitamento

Si evidenzia il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL e s.m.i. e nella tabella sotto riportata si espone la percentuale di interessi passivi al 31 dicembre di ciascun anno rispetto all'accertato ai primi tre titoli dell'entrata del rendiconto di due anni precedenti:

2012	2013	2014	2015
%	%	%	%
4,29	4,48	3,87	3,07

E l'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014	2015
RESIDUO DEBITO	5544444,19	5108190,74	45782965,94	4058433,59
NUOVI PRESTITI	81650			
PRESTITI RIMBORSATI	517903,45	529824,8	519932,35	543439,79
ESTINZIONI ANTICIPATE				
ALTRE AVIAZIONI				
TOTALE FINE ANNO	5108190,74	45782965,94	4058433,59	3514993,8

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	1	0	1
B4	1,5	0	1,5
B5	4	0	4
B6	1	0	1
C1	2	0	2
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	5	0	5
C5	2	0	2
D1	4	0	4
D2	1	0	1
D3	3	0	3
D4	0	0	0

D5	1	0	1
Segretario	0,42	0	0,42
Dirigente	0	0	0
totale	25,92	0	25,92

Tabella 12: Dipendenti in servizio

Note: Il segretario comunale alla data di approvazione del presente DUP è in convenzione con i Comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Premilcuore e Santa Sofia ente capo convenzione - Quota a carico Comune di Santa Sofia 41,60%

In data con delibera della Giunta Comunale n. è stato approvato il trasferimento all'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese del personale dipendente appartenente al Servizio di Polizia Municipale e, contestualmente, approvata la nuova dotazione organica ridotta a seguito dell'unico agente di PM, categoria C4.

Si riporta di seguito la nuova dotazione organica alla data del 1° aprile 2015.

La Giunta Comunale intende procedere con un riassetto della dotazione organica e previa verifica delle capacità assunzionali e al comando del personale all'interno delle funzioni associate già individuate, ritiene che nei prossimi anni si proceda all'ulteriore seguente accorpamento di funzioni associate riguardanti i settori:

- URBANISTICA
- LAVORI PUBBLICI
- SERVIZI FINANZIARI

In questi settori sarà possibile operare in unione con altri Comuni, anche attraverso l'individuazione di figure dirigenziali ex art.110 D.Lgs.267/2000.

Al momento risulta essere indispensabile, la copertura di una unità presso il servizio finanziario al fine di adempiere a tutte le problematiche legate al settore.

La figura che si intende ricoprire dovrà essere inquadrata come istruttore amministrativo e/o contabile (cat. C) .

A questo proposito l'Amministrazione Comunale ha provveduto a siglare con la Provincia di Forlì-Cesena l'accordo di avvalimento per il personale della Provincia che si rende disponibile al trasferimento presso il Comune di Santa Sofia.

Attualmente è stato predisposto il comando di un istruttore amministrativo di cat. C e

destinato al servizio finanziario sino al 31/12/2016.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale, verificate le capacità assunzionali, di confermare l'assunzione di questa figura.

DOTAZIONE ORGANICA DAL 01/04/2015 Allegata Tabella C - Delibera G.C. di Santa Sofia n. 29 dell'30/03/2015

1	2		3	4
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE DI ATTIVITÀ	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI AL 01/04/2015
D3	Funzionario di Farmacia	Farmacia	3	3
D1	Funzionario Amm/vo	SS.GG. (2)	2	2
D1	Funzionario amm.vo	serv sociali e scolastici (serv.assoc - ASP)	1 (**)	1 (**)
D1	Funzionario contabile	Serv.Finanziari (1) Tributi (serv.assoc.) (1 vacante)	2	1
D1	Funzionario tecnico	UTC (1) Urbanistica (1 vacante)	2	1
D1	Funzionario esperto amm/vo giuridico	UTC	1	1

D1	<i>Funzionario di Polizia Municipale</i>	Vigilanza (serv.assoc.)	1	==
C1	<i>Istruttore amministrativo</i>	SS.GG. (3, coperti 2 e vacante 1) UTC (1 vacante) Attiv.Produtt. - serv.assoc - (1) Cultura-Tur - serv.assoc (1 vacante) Tributi - serv.assoc (1)	7	4
C1	<i>Istruttore amministrativo</i>	Serv. Soc-scol (ASP - serv.assoc)	1 (**)	1 (**)
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE DI ATTIVITÀ	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI AL 30/03/2015
C1	<i>Istruttore contabile</i>	Serv.finanziari	2	1
C1	<i>Istruttore tecnico</i>	Urbanistica (1) UTC (2)	3	3
B3	<i>Collaboratore amministrativo</i>	SS.GG.	1	1
B3	<i>Assistente tecnico/operativo conduttore macchine complesse</i>	UTC	1	1
B3	<i>Assistente tecnico/operativo Autista scuolabus</i>	serv sociali e scolastici (ASP -serv.assoc)	1 (**)	1 (**)
B1	<i>Esecutore amministrativo</i>	SS.GG.	1	==
B1	<i>Esecutore tecnico specializzato</i>	UTC	7	4
B1	<i>Esecutore amm.vo part-time (assunzione part-time)</i>	Cultura, sport, turismo, comunic-istituz	1	1

(serv.associato)

	TOTALE		37	26
--	---------------	--	-----------	-----------

(**) I posti in comando all'ASP sono previsti provvisoriamente, in attesa del trasferimento definitivo all'ASP (servizi sociali e scolastici).

Nota Bene: con delibera della Giunta Comunale n. 87 del 04/09/2008 un posto di Agente P.M. è stato ceduto alla CMAF per il corpo associato di P.M.

Dal 01/04/2015 è stato trasferito all'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese il seguente posto:

C1	Agente Polizia Municipale	Vigilanza (serv.associato)	1	1

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi

autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2016	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018
165.627,49	405.512,69	406.512,69

Tabella 13: Obiettivi patto di stabilità

ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

- in data 22/12/2012 è entrata in vigore la legge regionale n. 21 del 21/12/2012, concernente: "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";
- in data 18 gennaio 2014, in virtù della suddetta legge regionale, i seguenti Comuni hanno sottoscritto l'atto di adesione all'Unione di Comuni della Romagna forlivese:
 - Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Rocca San Casciano, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Rocca San Casciano, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Tredozio e Santa Sofia;
- l'Unione di Comuni della Romagna forlivese costituisce l'evoluzione della Unione Montana Acquacheta Romagna Toscana ed è subentrata a titolo universale, in tutti i rapporti attivi e passivi, nonché nella titolarità dei beni intestati alla soppressa Comunità Montana dell'Appennino Forlivese;

GESTIONI ASSOCIATE DEI SERVIZI

CONVENZIONI A 15 COMUNI

GESTIONE ASSOCIATA	SCADENZA CONVENZIONE	ENTI ADERENTI
POLIZIA MUNICIPALE	INDETERMINATA	15 COMUNI
SISTEMI INFORMATICI	INDETERMINATA	15 COMUNI
PROTEZIONE CIVILE	INDETERMINATA	15 COMUNI
SPORTELLO UNICO	INDETERMINATA	15 COMUNI
ATTIVITA' PRODUTTIVE		

SERVIZI GESTITI IN SUB-AMBITO BIDENTE RABBI

ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	2016	3 COMUNI (S.Sofia, Galeata, Premilcuore)
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	2016	3 COMUNI (S.Sofia, Galeata, Premilcuore)
CULTURA TURISMO, SPORT E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	2016	3 COMUNI (S.Sofia, Galeata, Premilcuore)
SERVIZI SOCIALI, SCUOLA E POLITICHE ABITATIVE	2016	ASP 4 COMUNI (S.Sofia, Galeata, Premilcuore,) Ora ASP (compreso Civitella) e CMAF Rep. 1323 scadenza 07/08/2017

CONVENZIONI A 6 COMUNI

GESTIONE DEL PERSONALE	2016	6 COMUNI (Meldola, Civitella, Galeata, Predappio, Premilcuore S.Sofia)
NUCLEO DI VALUTAZIONE	2016	6 COMUNI (Meldola, Civitella, Galeata, Predappio, Premilcuore S.Sofia)
URBANISTICA Rep. 1288/2011	2016	5 COMUNI (Civitella, Galeata, Predappio, Premilcuore S.Sofia)
SIT Istema Informativo territoriale	2016	6 COMUNI (Meldola, Civitella, Galeata, Predappio, Premilcuore S.Sofia)
VERDE PUBBLICO	2016	6 COMUNI (Meldola, Civitella, Galeata, Predappio, Premilcuore S.Sofia)
SISMICA	2020	6 COMUNI (Meldola, Civitella, Galeata, Predappio, Premilcuore S.Sofia)
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	30/04/2018	6 COMUNI (Meldola, Civitella, Galeata, Predappio, Premilcuore S.Sofia)

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate .

Società partecipata	Attività		Quota di partecipazione
ATR - Soc. Cons. a r. l.	Gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari alla mobilità	società di SPL che svolge temporaneamente le funzioni di agenzia della mobilità ex L.R. 10/2008 in attesa della costituzione dell'agenzia unica per l'ambito Romagna.	0,76%
Hera SpA	Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali	spl a rilevanza economica (Società quotata in Borsa)	0,08%
Lepida S.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.9 comma 1 L.R.11/2004	società strumentale - in house	0,0016%
Società per l'Affitto Soc. cons. a r.l.	Interventi finalizzati ad affrontare l'emergenza abitativa e ad incrementare la dotazione di alloggi per l'affitto da destinare a talune categorie sociali	servizi di interesse generale non a rilevanza economica	5%
Romagna Acque SpA	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato	spl a rilevanza economica	0,34%
Start Romagna SpA	Gestione del servizio trasporto pubblico locale	servizio pubblico locale	0,060%
Unica Reti SpA	Amministrazione e gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato e del gas	società degli asset	1,49%
ACER	Gestione del patrimonio di ERP e per	Ente pubblico economico	0,845%

	l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.		
Asp San Vincenzo De Paoli	Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie con minori, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci	Azienda pubblica di servizi alla persona	63,370%
Asp del Forlivese	Servizi rivolti ad anziani, adulti e disabili	Azienda pubblica di servizi alla persona	0,10%
Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR	Attività relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani	Agenzia	1,27%

Nel corso dell'anno 2015 il Comune di Santa Sofia ha deliberato l'entrata nella Società Liviattellus Romagna Holding spa, conferendo all'interno della società le proprie azioni delle società di Unica reti e Start Romagna.

Per una azione strategica di questa Amministrazione Comunale si è deciso di non conferire la titolarità delle azioni di Romagna Acque rimanendo in capo al Comune di Santa Sofia il 10% delle stesse.

Nel corso del triennio si ritiene di confermare questa scelta al fine di garantire la continuità dei rapporti finanziari legati al contributo elargito da Romagna Acque al Comune di Santa Sofia.

Nel corso del triennio si ritiene di confermare questa scelta al fine di garantire la continuità dei rapporti finanziari legati al contributo elargito da Romagna Acque al Comune di Santa Sofia.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo per il raggiungimento degli obiettivi.

PER OGNI MISSIONE DI BILANCIO GLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO SONO I SEGUENTI

MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO
	P01 - ORGANI ISTITUZIONALI	Rilanciare la centralità del ruolo del Consiglio Comunale e dei Consigli di Frazione coinvolgendo ogni loro componente sulle materie di interesse pubblico.
	P02 - SEGRETERIA GENERALE	Rafforzare la convenzione di segreteria generale al fine di confermare un unico segretario comunale per i Comuni di sub-ambito
	P03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	Rafforzamento delle azioni che prevedono il coinvolgimento dei cittadini nella partecipazione alle decisioni di programmazione dell'Ente
	P04 - GESTIONE DELLE	Definizione manovre tariffarie

M01: SERVIZI
ISTITUZIONALI, GENERALI E
DI GESTIONE

ENTRATE TRIBUTARIE E
SERVIZI FISCALI

e tributarie

compatibili con i servizi e gli
standard di qualità

garantiti durante la legislatura.
Conferma delle

azioni di supporto per la
lotta all'evasione
fiscale.

P05 - GESTIONE DEI BENI
DEMANIALI E
PATRIMONIALI

Il patrimonio immobiliare
pubblico verrà mantenuto

nell'ottica di una sua
utilizzazione dinamica non

statica e produttiva
contribuendo, insieme al

patrimonio culturale
propriamente detto, a

mantenere vitale e
attraente il capoluogo.

Si conferma l'attività
svolta negli scorsi anni,
legata alla alienazione
del patrimonio ERP con
finalità destinata a
costruzione di nuovi
alloggi e alienazione di
alcuni beni patrimoniali
come il Campeggio di
Corniolo e lo stabile
denominato la Pergola
per nuovi investimenti
sul territorio.

P06- UFFICIO TECNICO

Riorganizzazione dei vari uffici
di cui si compone

nell'ottica di una
accorpamento sia fisico che di

funzionamento dei settori
attuali in un unico settore a
livello di sub-ambito
dell'Unione dei Comuni della

Romagna Forlivese, ottimizzando anche gli spazi e l'uso delle risorse umane disponibili.

P 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Funzione trasferita nell'ambito dell'Unione della Romagna Forlivese (15 comuni) per cui si auspica l'individuazione di sistemi che consentano di semplificare le procedure amministrative degli Enti.

P 010 - RISORSE UMANE

Studio con i Comuni limitrofi ipotesi di aggregazione dei servizi che consentano un miglior utilizzo delle risorse disponibili

MISSIONE

PROGRAMMI

OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO

M03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

P 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Funzione trasferita nell'ambito dell'Unione della Romagna Forlivese (15 comuni) –

Il Comune di Santa Sofia opererà all'interno dell'Unione al fine di:

- Promuovere corsi di educazione stradale e civica

nelle scuole

- Collaborare con le altre forze di polizia nel

contrasto alla microcriminalità organizzata

- incrementare il benessere di chi vive e frequenta il territorio attraverso politiche e azioni mirate ad

aumentare il senso di sicurezza e ridurre i rischi

MISSIONE

PROGRAMMI

OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO

M04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

P 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA /

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

P02 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

P07 – DIRITTO ALLO STUDIO

I servizi scolastici del Comune di Santa Sofia sono gestiti attraverso l'Azienda Multiservizi alla persona (ASP). I servizi sono gestiti in forma associata anche per Comuni di Galeata – Premilcuore e in parte Civitella di Romagna. Per il futuro si auspica una sempre maggior integrazione dei servizi al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona, rimuovendo ostacoli di ordine, economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

MISSIONE

PROGRAMMI

OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO

P01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Diffondere la conoscenza del patrimonio culturale

di Santa Sofia e delle Frazioni valorizzando i beni di interesse storico presenti nel territorio

**M05: TUTELA E
VALORIZZAZIONE DEI
BENI E ATTIVITA'
CULTURALI**

(Galleria Vero Stoppioni – Tetro Mentore – Parco delle Sculture -). Dal punto di vista edilizio il patrimonio immobiliare

pubblico verrà mantenuto nell'ottica di una sua

utilizzazione dinamica non statica e produttiva

contribuendo, insieme al patrimonio culturale

propriamente detto, a mantenere vitale e

attraente il capoluogo.

Definizione di una progetto guida per la

valorizzazione e riqualificazione urbana del

capoluogo di Santa Sofia,

**P02 – ATTIVITA' CULTURALI E
INTERVENTI DIVERSI NEL
SETTORE CULTURALE**

Valorizzazione offerta culturale attraverso azioni di

sistema condivise fra il settore pubblico e gli

operatori culturali del territorio affiliati alle varie associazioni in una molteplicità di forme di espressione artistica e culturale.

Particolare attenzione alle opportunità che potrà offrire la struttura del Teatro Mento

	P01 – SPORT E TEMPO LIBERO	
M06: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	P02 – GIOVANI	

	P01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Ottimizzazione delle risorse disponibili
M07: TURISMO		Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio culturale, ambientale, architettonico, enogastronomico del territorio.

MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO
M08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	P01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Revisione degli strumenti urbanistici comunali; in particolare è prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione e approvazione del Piano Operativo Comunale, al fine di definire – in conformità a quanto previsto nel PSC- gli interventi di tutela, di valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, da realizzare nell’arco temporale di cinque anni successivi all’approvazione. - elaborazione della seconda variante al Regolamento Urbanistico Edilizio; la variante avrà carattere normativo e cartografico, prefigurandosi dunque come percorso abbastanza

complesso ed oneroso in termini di risorse economiche e temporali, ma indispensabile per la corretta rappresentazione dell'assetto del territorio comunale e della conseguente gestione e tutela.

P02 – EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA E
PIANI DI EDILIZIA
ECONOMICA - POPOLARE

Recupero, manutenzione e valorizzazione degli alloggi ERP al fine di incrementare l'offerta di spazi abitativi per le categorie di cittadini più deboli, con particolare riguardo alle giovani coppie.

MISSIONE

PROGRAMMI

OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO

P01 – DIFESA DEL SUOLO

Costante opera di monitoraggio e manutenzione

capace di mantenere efficienti i sistemi di difesa

idraulica e idrogeologica con la costante collaborazione con STB (servizio tecnico di bacino)

**M 09 : SVILUPPO
SOSTENIBILE E TUTELA
DEL TERRITORIO E**

P02 – TUTELA,
VALORIZZAZIONE E
RECUPERO AMBIENTALE

Azioni di controllo – di concerto con il Corpo Forestale dello Stato e con la Polizia Municipale- finalizzate alla salvaguardia e alla tutela della qualità ambientale – da attuare tramite costante

DELL'AMBIENTE

monitoraggio dello stato dei luoghi ed eventuale repressione degli illeciti (abusi edilizi e violazioni del Codice dell'Ambiente) al fine di salvaguardare il territorio e di educare e sensibilizzare la cittadinanza alla cura e alla tutela dello stesso.

Si prevede inoltre, al fine di valorizzare il territorio comunale e promuoverne fruizione e conoscenza, l'installazione –di concerto con soggetti privati interessati- di cartellonistica atta a segnalare percorsi enogastronomici intrecciati ai già segnalati percorsi naturalistico-ambientali.

Questa azione si fonda sull'idea di valorizzare il territorio nel suo complesso, ponendo enfasi non solo sulla altissima qualità ambientale presente, ma anche sulle emergenze economiche tradizionali ad esso correlate.

P03 – RIFIUTI

Incentivazione della raccolta differenziata

P04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

P05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, POTERIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

MISSIONE

PROGRAMMI

OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO

<p>M 10 : SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p>	<p>P01 – TRASPORTO PUBBLICO E LOCALE</p>	<p>Copertura servizio trasporto pubblico con particolare attenzione al trasporto pubblico per gli studenti delle scuole superiori</p>
<p>DELL'AMBIENTE</p>	<p>P02 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</p>	<p>Manutenzione delle strade comunali e compartecipazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade vicinali ad uso pubblico attraverso il rafforzamento dei consorzi stradali già attuati</p>

MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO
<p>M 11 : SOCCORSO CIVILE</p>	<p>P01 – SISTEMA E PROTEZIONE CIVILE</p>	<p>Funzione trasferita nell'ambito dell'Unione della Romagna Forlivese (15 comuni)</p>
	<p>P02 – INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI</p>	<p>Rafforzamento dei rapporti con le Associazioni di Volontariato .</p>

MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI STRATEGICI E DI MANDATO
	<p>P01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</p>	<p>Tutti gli interventi relativi ai programmi sotto riportati riguardanti il</p>

**M12: DIRITTI SOCIALI,
POLITICHE SOCIALI
EFAMIGLIA**

sette settore sociale e scolastico sono trasferiti all'ASP (Azienda servizi alla persona) il Comune vigila sull'attuazione degli stessi e propone le linee guida

P02 – INTERVENTI PER DISABILITA'

P03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

P04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

P05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

P06- INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

P 08 – PROGRAM. E GOVERNO DELLA RETE DI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

P 010 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

P 09 -SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Ampliamento del cimitero del capoluogo con la costruzione di nuovi gruppi di loculi e aree cimiteriali per tombe di famiglia

P01 – INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Nei Comuni del sub ambito "Alto Bidente e Rabbi" è necessario creare i presupposti per un incremento turistico, soprattutto nei mesi meno vocati ai fini di incrementare l'attrattività del territorio con conseguente ricaduta su tutte le imprese locali.

**M14: SVILUPPO
ECONOMICO E**

P02 – COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Ogni anno si rende necessario modificare i vari mercati/fiere/manifestazioni , al fine di renderli più

COMPETITIVITA'

funzionali e attraenti per la popolazione e i turisti.

L'Amministrazione Comunale è, inoltre, sempre sensibile alle richieste degli operatori economici e dei consumatori ai fini di rendere sempre più fruibile ed efficace la rete distributiva locale.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1		145.769,85		145.769,85		145.769,85	
1	2		153.772,70		153.772,70		153.772,70	
1	3		145.948,89		145.948,89		145.948,89	
1	4		126.627,30		126.627,30		126.627,30	
1	5		1.733.555,43		1.637.087,60		1.637.087,60	
1	6		244.186,00		244.186,00		244.186,00	
1	7		61.140,76		61.140,76		61.140,76	
1	8		36.585,80		36.585,80		36.585,80	
1	10		52.124,48		52.124,48		52.124,48	
1	11		212.780,20		212.780,20		212.780,20	
3	1		82.612,73		82.612,73		82.612,73	
4	1		14.400,00		14.400,00		14.400,00	
4	2		47.938,99		46.827,46		46.827,46	
4	6		227.922,63		227.922,63		227.922,63	
4	7		347.735,12		346.623,59		346.623,59	
5	1		140.073,32		140.073,32		140.073,32	

5	2		156.665,11		156.505,73		156.505,73	
6	1		235.663,15		233.018,95		233.018,95	
7	1		53.271,38		51.676,22		51.676,22	
8	1		6.719,00		6.719,00		6.719,00	
8	2		80.200,00		430.200,00		430.200,00	
9	2		33.278,74		33.278,74		33.278,74	
9	3		761.980,37		761.980,37		761.980,37	
9	4		10.141,91		9.889,60		9.889,60	
10	2		25.849,97		25.849,97		25.849,97	
10	5		239.547,32		466.558,67		466.558,67	
11	1		5.000,00		5.000,00		5.000,00	
12	1		131.720,54		131.720,54		131.720,54	
12	3		18.917,75		17.951,68		17.951,68	
12	5		104.812,45		104.812,45		104.812,45	
12	7		128.655,60		128.655,60		128.655,60	
12	8		8.800,00		8.800,00		8.800,00	
12	9		505.164,40		535.164,40		535.164,40	
14	2		1.349.204,82		1.254.204,82		1.254.204,82	
20	1		21.144,70		21.144,70		21.144,70	
20	2		145.414,31		145.414,31		145.414,31	
20	3		575.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	
50	1		15.398,76		50.549,39		50.549,39	
50	2		431.942,61		440.886,11		440.886,11	
99	1							
	TOTALE	0,00	8.817.667,09	0,00	9.694.464,56	0,00	9.694.464,56	0,00

Tabella 14: Parte corrente per missione e programma

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per

il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

L'inserimento nel bilancio 2016 degli investimenti indicati nella programmazione 2016-2017-2018 avverrà con l'approvazione del bilancio 2016.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2016/2018

Progetto	Risultati attesi	Tempi di attuazione	Azioni
Ampliamento del cimitero del Capoluogo e sistemazione urbanistica area a sud del cimitero	L'Amministrazione comunale intende realizzare l'ampliamento del cimitero del Capoluogo con l'obiettivo di perseguire da un lato l'intento sociale di soddisfare la sempre maggiore richiesta dei cittadini di posti salma, dall'altro l'esigenza della P.A. di distribuire il carico di manufatti cimiteriali, da realizzare nei cimiteri comunali dei prossimi anni, con il conseguente razionale utilizzo del territorio e risparmio di risorse pubbliche. L'attuale cimitero comunale è infatti saturo e quindi il Comune di Santa Sofia ha assolutamente la necessità di dotarsi di un adeguata area cimiteriale che preveda aree per la sepulture a terra ed aree per loculi e tombe di famiglia.	2016 2018	<p>L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 2.000.000,00.</p> <p>E' stato approvato il progetto preliminare consistente nella realizzazione di blocchi di manufatti destinati alla tumulazione e collegati al complesso esistente mediante percorsi pedonali e carrabili, suddiviso in tre distinti stralci funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 1° Stralcio Funzionale di € 500.000,00 prevede la realizzazione del primo blocco di manufatti; - il 2° Stralcio Funzionale di € 500.000,00 prevede la realizzazione del secondo blocco di manufatti, di un accesso pedonale e dell'area per chiosco fiori; - il 3° Stralcio Funzionale di € 1.000.000,00 prevede la realizzazione del terzo blocco di manufatti e della strada di collegamento all'ingresso, completa di parcheggi, sottoservizi, fasce di rispetto. <p>E' in corso di predisposizione la gara pubblica per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori.</p>
Lavori completamento Stecca Palazzo Nefetti	Il progetto è volto al recupero e riutilizzo a fini pubblici di un palazzo storico del centro di Santa Sofia. Lo stralcio finale di completamento oggetto di richiesta di contributo riguarda opere e sistemazioni di restauro e risanamento conservativo volte al completo recupero dell'edificio, al fine di localizzare negli ambienti le	2016	<p>L'importo complessivo dell'intervento, ammonta ad € 200.000</p> <p>E' stato approvato il progetto preliminare, che prevede sinteticamente: il risanamento delle facciate esterne e delle pavimentazioni di alcuni spazi interni, nonché il restauro e risanamento conservativo dei locali al primo piano, mediante</p>

sedi e gli ambiti operativi delle principali associazioni no profit (culturali, sociali, sportive, turistiche) operanti nel territorio del Comune di S.Sofia. Il tessuto di volontariato ed associazionistico è molto attivo nella città di S.Sofia: numerose sono le associazioni nei vari ambiti che danno vita a manifestazioni, fiere, sagre, mostre, eventi culturali, sportivi, turistici. Tali organizzazioni fungono da volano sociale e sinergico per la crescita anche economica del paese. Pertanto il completo recupero dell'edificio da destinare a sede per tutte le associazioni consentirà una migliore efficacia delle iniziative ed una messa in rete delle esperienze finalizzata allo sviluppo di S.Sofia.

interventi di realizzazione di partizioni, creazione di servizi igienici, adeguamento della parte impiantistica alle vigenti normative.

E' in corso di approvazione il progetto definitivo, esecutivo.

Restauro e risanamento conservativo locali di proprietà Comunale per la realizzazione del CUP e centro di supporto ai servizi sociali del Comune.

L'intervento previsto è riferito ai locali della Farmacia Comunale che saranno ampliati sfruttando la parte adiacente già di proprietà del Comune. Al termine dell'intervento si prevede di trasferire nei suddetti locali il servizio CUP e altri servizi di supporto sociale al cittadino in accordo con l'ASP – creando un apposito spazio.

L'intervento previsto risulta suddiviso in due distinti stralci funzionali: il primo stralcio è relativo alla realizzazione delle opere murarie e degli impianti e consiste nel restauro e risanamento conservativo dei locali oggetto di intervento con l'esecuzione di due aperture di collegamento fra il C.U.P.- Centro Servizi e la Farmacia, il rifacimento delle pavimentazioni, l'adeguamento a norma degli impianti elettrici, di riscaldamento e di condizionamento, la posa in opera di nuovi infissi di ingresso e nuovi controsoffitti; il secondo stralcio funzionale attiene alla fornitura di nuovi arredi funzionali allo svolgimento dell'attività nei locali ampliati e consistenti sinteticamente in scaffalature, scansie, bancone da farmacista, cassettera medicinali;

2016

2017

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 245.000,00

E' stato approvato il progetto preliminare consistente suddiviso in due distinti stralci funzionali:

- il 1° Stralcio Funzionale di € 170.000,00 prevede il restauro e risanamento conservativo dei locali;

- il 2° Stralcio Funzionale di € 75.000,00 prevede la fornitura degli arredi funzionali alle attività previste.

L'opera è finanziata con un contributo della Fondazione del Cassa dei Risparmi di Forlì di € 90.000 e con propri fondi di bilancio

E' in corso di redazione il progetto definitivo, esecutivo.

Lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento reti fognarie degli edifici pubblici di proprietà del Comune di Santa Sofia

L'intervento prevede

l'adeguamento alle vigenti normative delle reti fognarie degli edifici pubblici e consiste nei lavori per la separazione delle fognature relativi a Piazzale Marx, ristorante la Pergola e Piscina Comunale, Scuola Media e Palestra,

2016

L'importo complessivo dell'intervento, ammonta ad € 150.000

E' stato approvato il progetto preliminare ed è in corso di approvazione il progetto definitivo, esecutivo.

Scuola Elementare e spogliatoi dello stadio comunale, Pinacoteca e asilo nido, Municipio.

<p>Completamento impianto per attività sportive motorie ed educative.</p>	<p>L'intervento previsto è relativo alla sistemazione dell'area antistante il campo da calcio e consiste nella realizzazione di campi da gioco polifunzionali (calcio a 7, Volley, etc.) in erba sintetica drenante su adeguato sottofondo, opere relative ai sottoservizi (reti smaltimento acque meteoriche, reti per illuminazione pubblica, etc.) e un parcheggio di capienza per 10 posti auto, nonché nelle necessarie opere di idonea recinzione dell'area.</p> <p>L'obiettivo è quello di dotare l'impianto sportivo di un'area antistante polifunzionale per diverse pratiche sportive ed utilizzabile anche dalle adiacenti strutture scolastiche.</p>	<p>2016</p>	<p>L'importo complessivo dell'intervento, ammonta ad € 186.400</p> <p>E' stato approvato il progetto preliminare ed è in corso di redazione il progetto definitivo, esecutivo.</p>
<p>Lavori di completamento del complesso teatrale Mentore in P.zza Garibaldi di Santa Sofia 2° Stralcio (arena)</p>	<p>Il Primo Stralcio dell'intervento volto al recupero del complesso "Mentore" in S. Sofia, terminato nel mese di Agosto 2015, ha riguardato la ristrutturazione dell'edificio ospitante il Teatro Comunale. Il Secondo Stralcio, a totale completamento dell'intervento, riguarda la sistemazione delle aree esterne di pertinenza tramite un intervento strutturale di arredo urbano mirato all'integrazione del complesso teatrale con il tessuto connettivo di Piazza Garibaldi e del centro storico di Santa Sofia, realizzando spazi pubblici polifunzionali in grado di aprirsi verso la città. E' previsto la realizzazione di un nuovo spazio sul retro dell'edificio con un piccolo palcoscenico all'aperto, collegato al palcoscenico in sala, ed una gradonata per circa 100 persone, al fine di ospitare spettacoli estivi e qualificare un ambiente urbano centrale in termini di incontro e sosta.</p>	<p>2017 2018</p>	<p>L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 700.000.</p> <p>E' stato approvato il progetto preliminare ed è in corso di redazione il progetto definitivo, esecutivo.</p>
<p>Riqualificazione piazzetta corte comunale.</p>	<p>Il progetto consiste nella sistemazione della piazzetta della corte comunale, attualmente in ampio stato di degrado e non funzionale per le attività pubbliche degli edifici che la delimitano. L'obiettivo è quello di recuperare un ambito urbano e dotarlo delle caratteristiche necessarie per uno spazio pubblico, anche in termini di funzionalità.</p>	<p>2016</p>	<p>Il progetto, dell'importo complessivo di € 180.000,00</p>
<p>Ristrutturazione Villino Via Gentili</p>	<p>L'edificio, su richiesta del Comune, è stato trasferito gratuitamente dallo Stato.</p>	<p>2017</p>	<p>L'importo complessivo dell'intervento</p>

Con l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione si vuole dare una sede alle varie associazioni del territorio

ammonta ad € 200.000,00 PROVA

Programma d'area
Parco: riqualificazione
strutture ed aree per
produzioni agricole di
qualità.
Completamento
(area parcheggi)

L'intervento consiste principalmente nella riqualificazione ambientale del Rio Sasso con il recupero del ponte storico, nonché la realizzazione di un'area adibita a parcheggio pubblico e di struttura per la valorizzazione e commercializzazione di produzione agricole di qualità. L'obiettivo del progetto è il recupero di un ambito urbano centrale con nuove funzioni che contribuiscano contestualmente alla qualificazione dei prodotti tipici del territorio.

2017

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a € 220.000,00

Piano di
riqualificazione urbana
Santa Sofia Ponente:
lavori di
completamento
ristrutturazione sala
Milleluci

2017

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 350.000,00

2018

Lavori di completamento e
finiture delle opere di
miglioramento sismico
dell'edificio sede del
Comune di S.Sofia eseguiti
a seguito degli eventi
sismici del 2003 – III Stralcio
e IV Stralcio

L'intervento consiste nel completamento delle opere di ristrutturazione del Municipio di S.Sofia, danneggiato a seguito degli eventi sismici del 2003. Gli ultimi stralci consentiranno la piena fruibilità ai fini pubblici di tutto l'immobile, consentendo anche un aumento degli ambienti disponibili con funzioni amministrative.

2017

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 700.000,00 ed è suddiviso in due distinti stralci funzionali:

2018

- il 1° Stralcio Funzionale di € 550.000,00 prevede il

- il 2° Stralcio Funzionale di € 150.000,00 prevede

MANUTENZIONI (tutti gli
anni)

L'obiettivo degli interventi manutentivi consente il mantenimento in stato di efficienza dei beni pubblici di proprietà comunale. Il sistema delle manutenzioni riguarda principalmente le strade comunali e consorziali di uso pubblico, le aree verdi, gli spazi pubblici, al fine di preservare la sicurezza dei cittadini nella fruizione di tali beni, nonché il decoro e la qualità degli ambienti.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	TOTALE
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0	0	0	0
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	650000	900000	700000	2250000
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0	0	0	0
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0	0	0	0
Stanziamanti di bilancio	171400	150000	150000	471400
ALTRO	385000	806666	1070000	2261000
TOTALE	1206400	1856000	1920000	4982400

Tabella 15: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. pro gr.	Co d. Int - Am m. ne	CODICE ISTAT			Tipologi a	Categori a	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Apporto di capitale privato	
		Re g.	Pro v.	Co m.				2016	2017	2018	Importo	Tipologia
1	1	8	40	43	1	E1099	Ampliamento cimitero del capoluogo e sistemazione urbanistica area a sud del cimitero	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00	
2	4	8	40	43	3	A0509	Lavori di completamento Stecca Palazzo Nefetti	200.000,00			0,00	
3	3	8	40	43	3	A05030	Restauro e risanamento conservativo locali di proprietà comunale per la realizzazione del C.U.P. e Centrosupporto ai Servizi Sociali del Comune di S. Sofia	170.000,00	75.000,00		0,00	
4	5	8	40	43	6	A0512	Completamento impianto per attività sportive motore ed educative	186.400,00			0,00	
11	2	8	40	43	6	A0690	Lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento reti fognarie degli edifici pubblici di proprietà del Comune di S. Sofia	150.000,00			0,00	
5	7	8	40	43	4	A0511	Lavori di completamento del complesso teatrale Mentore in P.zza Garibaldi Santa Sofia (arena)		551.000,00		0,00	
6	8	8	40	43	3	A0690	Riqualificazione piazzetta corte comunale		180.000,00	180.000,00	0,00	
10	6	8	40	43	5	A0533	Lavori di completamento e finiture delle opere di miglioramento sismico dell'edificio sede del comune di Santa Sofia eseguiti a seguito degli eventi sismici del 2003, 111 stralcio IV stralcio	550.000,00	150.000,00	700.000,00	0,00	
7	11	8	40	43	4	A0509	Ristrutturazione		200.000,00			

N. pro gr.	Co d. Int . Am	CODICE ISTAT			Tipologi a	Categori a	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Apporto di capitale privato	
		Re g.	Pro v.	Co m.				2016	2017	2018	Importo	Tipologia
							“villino” Via Gentili sede per associazioni					
8	10	8	40	43	7	A0690	Programma d’Area Parco: riqualificazione ed aree per le produzioni agricole di qualità. Stralcio completamento (area parcheggio)			220.000,00	0,00	
9	9	8	40	43	4	A0512	Piano di riqualificazione urbana Santa Sofia Ponente: lavori di completamento ristrutturazione Milleluci			350.000,00	0,00	

Tabella 16: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Immobile comunale-Via Togliatti 2 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.32 mappale 339 sub 6/1	88.000,00	2016/2018
2	Immobile comunale-Via Togliatti 2 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.32 mappale 339 sub 7/4	75.000,00	2016/2018
3	Immobile comunale-Via Togliatti 4 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.32 mappale 339 sub 16/11	87.000,00	2016/2018
4	Immobile comunale-Via Togliatti 4 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.32 mappale 339 sub 17/10	88.000,00	2016/2018
5	Immobile comunale-Via Togliatti 8 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.32 mappale 339 sub 31/209	73.000,00	2016/2018
6	Immobile comunale-Via Verghereti 8 Corniolo contraddistinto catastalmente al fg.56 mappale 369 sub 2	67.000,00	2016/2018

7	Immobile comunale-Viale Roma 43 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1532 sub 20	40.000,00	2016/2018
8	Immobile comunale-Viale Roma 43 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1532 sub 19	40.000,00	2016/2018
9	Immobile comunale-Viale Roma 43 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1532 sub 18	40.000,00	2016/2018
10	Immobile comunale-Viale Roma 43 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1532 sub 17	40.000,00	2016/2018
11	Immobile comunale-Viale Roma 43 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1532 sub 16	40.000,00	2016/2018
12	Immobile comunale-Viale Roma 43 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1532 sub 15	40.000,00	2016/2018
13	Immobile comunale-Viale Roma 43 Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1532 sub 13	40.000,00	2016/2018
14	Immobile comunale-Viale Roma 21/A Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1533 sub 9/4	72.000,00	2016/2018
15	Immobile comunale-Viale Roma 71/A Capoluogo contraddistinto catastalmente al fg.20 mappale 1532 sub 10/3	72.000,00	2016/2018
16	Immobile comunale-Via Maestà 10 Spinello contraddistinto catastalmente al fg.49 mappale 442 sub 3/12	53.000,00	2016/2018
17	Immobile comunale-Via Maestà 10 Spinello contraddistinto catastalmente al fg.49 mappale 442 sub 2/11	62.000,00	2016/2018
18	Immobile comunale-Via Maestà 10 Spinello contraddistinto catastalmente al fg.49 mappale 442 sub 7/8	62.000,00	2016/2018
19	Immobile comunale-Via Maestà 10 Spinello contraddistinto catastalmente al fg.49 mappale 442 sub 6/9	45.000,00	2016/2018
20	Immobile comunale-Via Maestà 10 Spinello contraddistinto catastalmente al fg.49 mappale 442 sub 5/10	62.000,00	2016/2018
21	Immobile comunale- Via Molino 3 Isola contraddistinto catastalmente al fg.46 mappale 161 sub 4/13	47.000,00	2016/2018
22	Immobile comunale- Via Molino 3 Isola contraddistinto catastalmente al fg.46 mappale 161 sub 3/12	64.000,00	2016/2018
23	Immobile comunale- Via Molino 3 Isola contraddistinto catastalmente al fg.46 mappale 161 sub 2/11	64.000,00	2016/2018
24	Immobile comunale- Via Molino 3 Isola contraddistinto catastalmente al fg.46 mappale 161 sub 7/8	64.000,00	2016/2018
25	Immobile comunale- Via Molino 3 Isola contraddistinto catastalmente al fg.46 mappale 161 sub 6/9	47.000,00	2016/2018
26	Immobile comunale- Via Molino 3 Isola contraddistinto catastalmente al fg.46 mappale 161 sub 5/10	64.000,00	2016/2018
27	Immobile comunale- ViaNefetti 1 - Capoluogo - contraddistinto catastalmente al fg.19 mappale 69	212.600,00	2016/2018
28	Immobile comunale- Via Dante Alighieri Capoluogo - contraddistinto catastalmente al fg.33 mappale 596 sub ½/3/4	529.300,00	2016/2018
29	Immobile comunale- Campeggio Corniolo contraddistinto catastalmente al fg.46 mappale 56 sub 617-3	102.208,00	2016/2018
30	Terreno lottizzazione chiesa di sopra fg18 . Mappale 639	107.680,00	2016/2018
31	Terreno lottizzazione chiesa di sopra fg18 . Mappale 640	134.240,00	2016/2018
32	Terreno lottizzazione chiesa di sopra fg18 . Mappale 633	133.125,00	2016/2018
33	Terreno lottizzazione chiesa di sopra fg18 . Mappale 525	54.210,00	2016/2018
34	Terreno lottizzazione chiesa di sopra fg18 . Mappale 630	53.680,00	2016/2018
35	Terreno lottizzazione chiesa di sopra fg18 . Mappale 631	103.880,00	2016/2018

36	Terreno lottizzazione chiesa di sopra fg18 . Mappale 629	97.790,00	2016/2018
37	Terreno lottizzazione chiesa di sopra fg18 . Mappale 628	91.840,00	2016/2018
38	Frustolo terreno Chiesa di Sopra fg 18 mappale 524 parte	1.500,00	2016/2018

Tabella 17: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

